

SLOW FOOD E COMUNE LO HANNO ORGANIZZATO INSIEME ALL'UNIVERSITA' DI POLLENZO

Conoscere e condividere con i migranti: Bra dedica un Festival cinematografico

Petrini: no a metterli in hotel per profitto, l'accoglienza deve coinvolgere le nostre comunità

Conoscere, pensare, condividere il tema delle migrazioni, delle contaminazioni, delle connessioni globali e locali, delle seconde generazioni. Questo l'obiettivo del Migrants Film Festival che terrà la sua prima edizione a Bra, frazione Pollenzo, da sabato 10 a lunedì 12 giugno prossimi.

2.500 FILM DA 113 PAESI

«E' nato da un'esigenza degli studenti dell'Università di Scienze Gastronomiche, che da sempre ha una forte impronta internazionale e punta su una visione olistica» - ha detto il braidese Dario Leone, direttore artistico della rassegna e del Laboratorio Cinema Unisg, presentando alla stampa la manifestazione.

In poco tempo, grazie al passaparola tra gli addetti ai lavori, sono giunti a Pollenzo 2.509 film da 113 paesi, 174 italiani. Il Festival è organizzato in collaborazione con Slow Food e il Comune di Bra, parte del progetto MigrArti



Fenomeno da accompagnare non da governare. Così Carlo Petrini, il braidese più famoso al mondo, interviene nel dibattito sulla realtà della immigrazione

del Mibact, sostenuto da Nova-Coop e Fondazione Crc. «L'emigrazione non è un'emergenza, è la caratteristica del nostro secolo; ma oggi le spese di respingimento hanno superato quelle dell'accoglienza»: così inquadra il festival Luciana Castellina, scrittrice e intellettuale, in giuria insieme tra gli altri a Lella Costa, Victoria Cabello, Gianni Amelio, Isabella Rossellini, Gabriele Salvatores. «L'Europa è stata co-

struita tutta arrampicata a Nord, come se i Paesi che s'affacciano sul Mare Nostrum fossero insignificanti. Ma, come disse Predrag Matvejević, l'Europa senza Mediterraneo è come un adulto senza infanzia, un mostro». Un altro giurato, il regista Francesco Amato: «La nostra è una generazione cresciuta misurandosi con la sfida della convivenza, con l'idea di un'Europa unita: un sentimento tradito per cui ora

dobbiamo fare i conti con un senso di smarrimento».

MESSAGGIO POLITICO

Carlo Petrini, presidente di Slow Food e fondatore dell'Unisg: «Sono orgoglioso di questi nostri ragazzi e convinto che potranno cambiare questo mondo. Pensate che in due mesi e con solo 20mila euro sono riusciti a dare vita a un festival di questa portata, che ha una valenza politica oltre che estetica. La volontà è affiancare a film belli ed emotivamente coinvolgenti un messaggio politico. I fenomeni migratori non vanno governati, ma accompagnati. Non ha senso rigenerare vecchi hotel e trasformarli in strutture d'accoglienza, è evidente l'intento del profitto. Senza coinvolgimento della comunità non c'è ospitalità». Il programma del Festival è su www.migrantifilmfestival.it e su www.unisg.it.

Roberto Zorognotto

Conoscere e condividere con i migranti: Bra dedica un Festival cinematografico

A BRA
Stocchi i vestiti
Ultimo giorno
DOMENICA 11 GIUGNO

PROTEGGIAMO
L'INTELLIGENZA
L'ARCIET
CONVIVIAMO